

libile che per malagevole sentiero tra Castelvenere e Merischie. La cresta larga e frastagliata, quasi ovunque affatto nuda, che forma l'orlo settentrionale dell'altipiano anzidetto, prestasi opportunamente a poderoso schieramento di artiglieria, con azione efficacissima su entrambe le rotabili e sulle pendici praticabili che costituiscono il versante destro del Dragogna. Le vaste saline impraticabili di Sizziole costituiscono buon appoggio all'ala sinistra, mentre a destra rafforzano quell'ala le balze che scosendono nude e rocciose sul Dragogna ad oriente di Castelvenere. Alle spalle per l'infietersi di quella cresta carsica buone posizioni coperte per riserve; terreno rotto e coperto, ma praticabile a fanteria; due buone linee di ritirata convergenti su Buje.

Sul fronte l'attacco ha buone controposizioni per artiglieria sulle creste dianzi descritte di S. Martino, Albusan e S. Pietro dell'Amata, ma l'avanzare di fanteria sul fondo di valle del Dragogna, malagevole per fitta ed intricata coltivazione ad occidente di Castelvenere, oltremodo esposto nelle praterie scoperte ad oriente di questa località, presentasi in condizioni veramente difficili, nè sarebbe a tentarsi se non quando il fuoco preponderante di artiglieria dalle alture dette dianzi avesse scosso o ridotto al silenzio le batterie della difesa, e costretta la fanteria avversaria a ripiegare sull'altipiano.

Posizione di Buje. — Buje, punto centrale per la difesa del tratto litoraneo da Porto Quieto a Pirano, offre margini tattici vantaggiosi a SO., SE. e a N. Il villaggio sorge sulla cresta di un poggio, il quale elevasi a 230^m circa, culminando su vastissima porzione di territorio: la costa vi è scoperta da Salvore a Parenzo. Questo poggio ha cresta piuttosto ristretta, quasi interamente occupata dalle case; lateralmente, disgiunta da sentite depressioni, risolvevasi una